

Niente costa tanto caro come essere poveri. (Paul Brulat)

Forse il pensiero che maggiormente mi viene continuamente davanti in questi ultimi anni è quello della povertà, nel senso di mancanza; vedo una povertà di uomini, nelle istituzioni, in politica, in ambito imprenditoriale, tutti ambiti fondamentali per considerare la forza e l'energia di un paese.

Vedo una povertà di idee, di contenuti, di valori e questo fa ancora più male se penso alla nostra storia e ai principi che ci hanno consegnato i nostri genitori ed i nostri nonni.

Vedo una povertà di serietà, di altruismo, di intelligenza, nel vedere l'accalcarsi della gente fuori e dentro i negozi o le vie delle città, senza il rispetto nei confronti di chi sta lottando dentro gli ospedali, di chi abbiamo chiamato angeli o eroi.

Vedo i giovani, le generazioni future, a cui non lasceremo lo stesso mondo che abbiamo trovato e che dovranno fare mille fatiche per risollevarlo un quadro sbiadito, un'immagine che non siamo stati in grado di rendere leggibile nel tempo.

Sta solo ad ognuno di noi la capacità di uscire da un torpore che sembra non voler andar via, sta a noi riprendere in tempo un treno che sembra scivolare in modo inesorabile verso un percorso già segnato; lo hanno fatto in passato dimostrandoci che una guerra poteva essere superata dalla ricostruzione di un paese che sembrava finito; per farlo, però, occorre rispolverare prima di tutto quei valori smarriti, senza i quali non andiamo da nessuna parte.

LA POVERTA'

Scritto da Administrator

Mercoledì 16 Dicembre 2020 07:06 -

**Un uomo fa quello che deve – nonostante le conseguenze personali, nonostante gli ostacoli e i pericoli e le pressioni – e questo è la base di tutta la moralità umana.
(Winston Churchill)**